

25 MARZO 2018

# Parco del Curone

Cà Soldato



**DURATA PERCORSO**

3 ore

**DISLIVELLO**

300 m

**DIFFICOLTÀ**

elementare

**ATTREZZATURA**

per escursioni leggere

**INIZIO ESCURSIONE**

ore 9.00, Missaglia, parcheggio Baita

**QUOTA PRANZO**

possibilità di pranzo rustico a Cà Soldato;  
soci CAI € 12, non soci € 15,  
fino a 14 anni € 7

**ACCOMPAGNATORI**

Cesare Grazioli, Ascanio Cicogna

**PER INFORMAZIONI**

3355827953

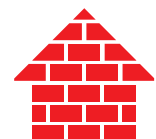
**Note escursionistiche**

Anche quest'anno in sostituzione del percorso escursionistico che ricalca sentieri ormai molto conosciuti, dedichiamo la pagina ai protagonisti del Parco del Curone. Quest'anno tocca... ai BOSCHI UMIDI. Ricordiamo che l'escursione della mattina termina a Cà Soldato, dove chi vorrà potrà gustare il pranzo rustico.



**Protagonisti del Parco: I Boschi Umidi.** L'habitat dei boschi igrofili (cioè umidi) di ontano nero ed olmo è uno dei tre habitat di interesse prioritario per la conservazione della natura dell'Unione Europea presenti nel Parco. Si tratta di boschi che vegetano su terreni ricchi d'acqua, ove talvolta si hanno fenomeni di ristagno. Questi luoghi, come la maggior parte delle zone umide, sono stati nel tempo frequentemente bonificati: attraverso l'apertura di fossati o simili, l'uomo ha operato per allontanare le acque, e consentire quindi il prosciugamento dei suoli. Sono quindi rari i boschi igrofili oggi rimasti, sfuggiti all'azione "razionalizzatrice" dell'uomo, e la tutela di queste formazioni è quindi da considerare di importanza prioritaria per la conservazione della natura in Europa. Boschi di questo genere si osservano normalmente nelle aree periodicamente allagate lungo i grandi fiumi della pianura, o al piede dei versanti, dove si ferma l'acqua. L'ontano nero (*Alnus glutinosa*) è la specie arborea principale di queste formazioni, ed è in grado di sopravvivere anche in ambienti sempre inondati. Quando le condizioni ambientali diventano meno limitanti, i suoli meno difficili, umidi ma con minor frequenza di ristagno, compaiono altre specie, e fra esse la più significativa è sicuramente l'olmo (*Ulmus minor*). Quest'albero in passato caratterizzava con la sua presenza imponente i boschi di pianura, ma è stato falciato negli ultimi decenni da un fungo parassita, e solo pochi individui raggiungono oggi grandi dimensioni. Altri alberi che si possono incontrare in questi boschi sono il pioppo nero (*Populus nigra*), alcuni salici, il pado, o ciliegio a grappoli (*Prunus padus*). Anche qui penetra però la robinia (*Robinia pseudoacacia*), una specie esotica di origine nord-americana, utilissima per l'elevata produttività di legname ma purtroppo fortemente infestante. Nel sottobosco vegetano di verse specie arbustive, fra le quali è particolarmente appariscente nel periodo della fioritura e della fruttificazione il viburno o pallori di maggio (*Viburnum opulus*). Ad esso si accompagna spesso la frangola (*Frangula alnus*), soprattutto sul margine del bosco. Ma è soprattutto nello strato erbaceo, meno appariscente, che vegetano le specie più caratteristiche di questo ambiente, quali l'olmaria (*Filipendula olmaria*), il cardo giallastro (*Cirsium oleraceum*), i carici (*Carex pendula* e *Carex remota*), la valeriana (*Valeriana dioica*) a cui spesso si uniscono gli equiseti. Fra le specie animali che frequentano questi boschi, le più importanti sono legate soprattutto alle pozze presenti negli ambienti umidi. È il caso della Rana di Latase (*Rana latastei*), una specie endemica della Pianura Padana cioè che vive esclusivamente in Pianura Padana e nelle sue immediate vicine, della Salamandra (*Salamandra salamandra*) e del Tritone crestato (*Triturus cristatus*) e, fra gli uccelli, della Cincia bigia (*Parus palustris*), del va riopinto Martin pescatore (*Alcedo atthis*).

Le aree più interessanti per l'osservazione di questi boschi sono situate lungo il Curone nella parte più alta della valle; a nord della cascina Fornace superiore; a valle di Cascina Valfredda; nei pressi dei campi sportivi di Montevicchia. Lungo la Molgoretta è invece possibile osservare questi boschi ai margini della strada che da Lomaniga porta a Valle Santa Croce.



**COSTRUZIONI**



**MANUTENZIONI E  
RISTRUTTURAZIONI**



**ISOLAMENTI  
A CAPPOTTO**



**RECUPERO  
ENERGETICO**

VIA DELLE SUFFRAGETTE N.8, 23873 MISSAGLIA (LC) - TEL: 039-9241103 - FAX: 039-9200606

**WWW.IMPRESACOLOMBO.IT**

**PROBLEMI DI UMITÀ? PERDITE D'ACQUA? ABBIAMO LA SOLUZIONE!**